



Azione Cattolica Italiana

1920
2020
Azione
cattolica
Arcidiocesi
di Otranto



**Servire
e dare
la propria
vita**

**Linee programmatiche
diocesane**

2020/2021

ICONA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Marco (10, 35-45)

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

INTRODUZIONE

L'anno associativo che si apre davanti a noi è un anno davvero speciale, in cui alla gioia della ripartenza e alla consapevolezza che sono necessari nuovi stili e nuovi sguardi, si affianca, inevitabilmente, l'incertezza per il possibile aggravarsi dell'epidemia e per le difficoltà che le misure di prevenzione ci porranno davanti.

«Il sacrificio che ci è chiesto è quello di ripensare il dono del tempo: è indifferibile il ripensare, rimodulare e ricalibrare, qui ed ora, quel momento favorevole che Dio ci dona per compiere il bene».¹

Sarà, quindi, un anno in cui riprogettare e rilanciare la vita associativa attivamente e con fiducia perché, come ci ha ricordato papa Francesco, «peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla».²

Sarà un anno in cui, facendo tesoro di quello che l'emergenza ci ha fatto vivere e sperimentare, siamo chiamati a ricollocarci con creatività e coraggio e con lo stile del Servizio, così come ci viene ben ricordato dall'icona dell'anno del *Vangelo di Marco*.

L'evento storico che abbiamo vissuto, stiamo vivendo e vivremo nel prossimo futuro ci stimola a riflettere su come l'essere parte viva e vitale della Chiesa di Otranto, radicati più saldamente nelle nostre città e parrocchie, sia - oltre che necessario - essenziale.

Ricominciamo, o meglio, continuiamo il nostro Servizio *remando insieme*³ con la consapevolezza che «ricominciare è un dovere morale per tutti. Anche per noi come Chiesa. Ricominciare, però, significa avere la volontà di scegliere e di prendere decisioni, senza illudersi di poter continuare per forza d'inerzia. Ricominciare è un verbo di speranza ma anche di forza».⁴

Il Consiglio Diocesano

¹ AZIONE CATTOLICA OTRANTO, *Ho un popolo numeroso in questa città, Documento triennale 2020-2023*, 9 Febbraio 2020.

² PAPA FRANCESCO, *Messa di Pentecoste*, 31 Maggio 2020.

³ Cfr. PAPA FRANCESCO, *Momento straordinario di preghiera*, 27 Marzo 2020.

⁴ DONATO NEGRO, *Introduzione all'anno pastorale 2020-2021 e presentazione della Lettera pastorale "Quelli della via"*, 10 Settembre 2020.

OBIETTIVI GENERALI DELL'ANNO

«È il soffio dello Spirito che apre orizzonti, risveglia la creatività e ci rinnova in fraternità per dire presente (oppure eccomi) dinanzi all'enorme e improrogabile compito che ci aspetta. È il tempo propizio per trovare il coraggio di una nuova immaginazione del possibile, con il realismo che solo il Vangelo può offrirci».⁵

L'anno associativo appena trascorso ha segnato profondamente la nostra vita, personale e comunitaria, insieme alla nostra vita associativa, suscitando in noi la nostalgia ed il sapore rassicurante dell'essenziale e delle "piccole cose".

«Oggi, infatti, c'è proprio bisogno di abbattere tutti gli appesantimenti baroccheggianti che ci illudiamo possano renderla più accattivante, ma che in realtà rischiano di soffocare il cuore del suo annuncio».⁶

Le linee programmatiche di quest'anno coniugano la consapevolezza del tempo storico con i nuovi orizzonti condivisi da tutta l'Associazione. Pazienza, concretezza e contatto con la vita delle persone sono i tratti di una spiritualità incarnata che motiva e guida gli obiettivi del nuovo anno associativo:

- riprendere ed aggiornare il Documento assembleare nelle realtà parrocchiali con la consapevolezza del tempo storico in corso. Fare tesoro di quanto è stato fatto in maniera sperimentale negli scorsi mesi, facendo rete a livello interparrocchiale;
- collaborare con le altre realtà ecclesiali per concretizzare lo stile della fraternità, facendo diventare questo tempo un'opportunità per creare insieme un dialogo costruttivo per una ripresa che non sia ancorata al "si è sempre fatto così", non abbia paura del nuovo e riesca ad essere audace nelle proposte;
- sperimentare nuove metodologie per reinventarsi con creatività e fantasia con lo stile del SERVIZIO favorendo: le attività di gruppo in presenza, per salvaguardare l'importanza delle relazioni; l'utilizzo delle tecnologie, preservando l'essenziale di una relazione che non sia sterile, ma efficace per tempi e modalità;
- avere cura dell'adesione che deve superare le logiche legate ad un'organizzazione incessante di iniziative o alla presenza obbligatoria/costante;
- promuovere e curare la formazione dei Consigli parrocchiali, degli Educatori ACR e Giovani e degli Animatori dei gruppi Adulti, con una particolare attenzione ai nuovi Soci chiamati a prestare servizio educativo;
- riscoprire e rafforzare il valore dell'autoformazione, attraverso un'educazione all'approfondimento dei testi sacri e del Magistero, oltre ad un utilizzo attento degli strumenti associativi.

Questi obiettivi sono affidati a ciascuna Associazione parrocchiale cui chiediamo di riprendere questo testo, di declinarlo secondo le proprie esigenze e di adattarlo al vento del cambiamento che l'epidemia ha suscitato e ancora sta determinando sui contesti di vita individuale, familiare, comunitaria, ecclesiale e sociale.

⁵ Cfr. PAPA FRANCESCO, *Intervento sulla rivista spagnola Vida Nueva*, 17 Aprile 2020.

⁶ DONATO NEGRO, *Introduzione all'anno pastorale 2020-2021 e presentazione della Lettera pastorale "Quelli della via"*, 10 Settembre 2020.

ACR-Azione Cattolica dei Ragazzi

Il protagonismo dei Ragazzi è il fondamento del cammino ACR che, quest'anno in modo particolare, sentiamo il bisogno di valorizzare: raggiungerli, ritrovarli, ascoltare le loro domande, i loro racconti e i loro desideri.

Come cristiani siamo chiamati ad essere *quelli della via*, protagonisti di una missione itinerante attraverso le vie del mondo, testimoni della "Chiesa inviata" di papa Francesco che ci spinge sempre più a portare il Vangelo per le strade e a raggiungere le periferie esistenziali.

L'invito ad essere Testimoni sempre in cammino ci porta a vivere l'anno della sequela intesa come conversione al Vangelo della vita.

Servo anch'io? è la domanda sollecitata dal Vangelo dell'anno per una proposta di riflessione sul servizio ai più piccoli e sul rapporto di ciascuno di noi con la vita e il mondo.

Segui la notizia! è la risposta: la redazione di un giornale ci viene proposta come il luogo più indicato a raccontare la vita in base alla raccolta di informazioni e testimonianze che vengono analizzate e valutate, proprio come accade nella nostra quotidianità. Seguendo il Signore noi siamo portati a "leggere" la vita nostra e dei fratelli, riconoscendo la presenza di Dio per poi raccontare e testimoniare la buona novella.

Le difficoltà e i limiti che hanno caratterizzato quest'anno ci hanno portato a focalizzare l'attenzione sulle esigenze dei bambini e dei ragazzi: protagonismo, relazioni, libertà, contatto, preghiera.

Per provare a rispondere a questi bisogni abbiamo programmato le seguenti proposte:

- **PRESENTAZIONE DEL CAMMINO ACR**

Non solo il cammino dell'anno, ma anche un approfondimento sulla ciclicità del cammino ACR (settembre-ottobre);

- **CREA LA MAGLIETTA**

Concorso per la creazione della maglietta dell'Équipe diocesana (novembre-dicembre);

- **RITIRO DI AVVENTO PER I RAGAZZI DI TERZA MEDIA**

Durante il ritiro ci sarà un breve incontro sull'orientamento scolastico a cura del MSAC (novembre-dicembre);

- **FESTA DELLA PACE** (gennaio);

- **WEEKEND DI SPIRITUALITÀ E CONDIVISIONE**

Un weekend di spiritualità/formazione per Educatori e Ragazzi di Terza media (Quaresima);

- **TORNEO DIOCESANO**

Torneo diocesano di calcetto/pallavolo a squadre miste per ragazzi di Seconda/Terza media e biennio superiore (maggio-luglio);

- **CAMPO DIOCESANO** per i Ragazzi della Scuola media (agosto);

- **ASPETTANDO UN GIORNO NUOVO**

Una festa sotto le stelle per celebrare il passaggio da Acierrini a Giovanissimi (fine agosto);

- **PILLOLE FORMATIVE**

Brevi incontri su piattaforma o video di formazione per Educatori;

- **ÉQUIPE ITINERANTE**

L'Équipe diocesana incontra gli Educatori in Parrocchia previo contatto di prenotazione (ogni secondo venerdì del mese).

SETTORE ADULTI

L'icona dell'anno con il brano del *Vangelo di Marco* ricorda a tutti noi che lo stile del cristiano e del cristiano adulto di Azione cattolica è il SERVIZIO.

«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti» (Mc 10, 43-44).

Con quali obiettivi e proposte operative si può esplicitare il percorso di fede del Settore Adulti nell'anno associativo 2020-21? Le tappe suggerite dal percorso formativo *Da corpo a corpo* propongono i gesti che Gesù compie quotidianamente per dare forma e concretezza alla Parola: abbassarsi - sfiorare - abbracciare - sollevare - mangiare.

La PAROLA si fa VITA! Il corpo, anche in questo tempo di pandemia, diventa strumento per esprimere la vicinanza, la delicatezza, la comprensione, l'aiuto, la comunione con e verso i fratelli.

OBIETTIVO 1

Insieme si cresce nella FEDE e nella CORRESPONSABILITÀ

Ogni Gruppo parrocchiale è chiamato a declinare il percorso formativo secondo le esigenze e i bisogni della realtà associativa e parrocchiale, mettendo a disposizione di altri gruppi materiali, metodologia e strumenti in uno spirito di condivisione. Il sito web dell'Azione cattolica diocesana accoglierà i contributi di tutti.

Durante l'anno i Vicepresidenti diocesani, insieme ai Consiglieri di Settore, saranno a disposizione dei Responsabili e dei Gruppi parrocchiali, certi che l'accompagnamento reciproco e la condivisione aiuteranno ad affrontare le prove di questo tempo di grazia.

Pertanto, al fine di coglierne le ricchezze e le eventuali difficoltà, si creeranno occasioni di incontro con i Responsabili, gli Animatori e i Gruppi parrocchiali, mediante:

- a) la partecipazione dei Vicepresidenti e dei Consiglieri del Settore Adulti agli incontri dei Gruppi parrocchiali in presenza o organizzati eventualmente in modalità telematica;
- b) la presenza periodica dei Vicepresidenti Adulti in orario pomeridiano/serale presso il Centro diocesano per incontrare Soci adulti, Responsabili ed Animatori ed accogliere richieste, proposte, condividere progettazioni, idee o per pregare insieme.

OBIETTIVO 2

Insieme si cresce nella BELLEZZA

L'iniziativa *Maria, la bellezza e l'arte*, proposta al Settore Adulti parrocchiale nel mese di maggio 2020, ha portato alla realizzazione di un libretto che raccoglie le schede descrittive di dipinti, icone, cappelle dedicate alla Vergine Maria e custodite nelle Parrocchie della Diocesi.

Durante l'anno 2020-21 e per tutto il Triennio associativo si organizzeranno incontri presso le Parrocchie, con l'obiettivo di far conoscere il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, contemplando la Bellezza e coltivando la preghiera.

OBIETTIVO 3

Insieme si cresce nella PREGHIERA

«Ti canterò sulla cetra, o santo d'Israele. Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra e la mia vita, che tu hai riscattato» (Sal 70, 22-23).

Ogni azione, iniziativa, l'intera vita personale e associativa prendono linfa dal tempo trascorso in intimità con il Signore.

Con questo convincimento sarà proposto, nei mesi di febbraio-marzo, un percorso che si svilupperà con incontri in presenza e/o online per pregare con i Salmi, preghiera di Israele, di Gesù e della Chiesa,

anzi di tutte le Chiese, preghiera ecumenica per eccellenza.

Come ogni programmazione anche la presente si adatterà ai tempi e alle circostanze che eventualmente interverranno nel corso dell'anno, certi che, come ci insegna papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium*, "la realtà è superiore all'idea".

Questo tempo di pandemia che abbiamo vissuto ed è ancora in corso ha portato tante privazioni e sofferenze, ma allo stesso tempo è stata occasione per scoprire o riscoprire la ricchezza della fraternità, la condivisione, il desiderio di essere sempre di più Chiesa che cammina insieme.

E come ci suggerisce il nostro vescovo mons. Donato Negro nella sua ultima Lettera pastorale «dovremo fare come Mosè, allora, che ad un certo punto, inaspettatamente, dinanzi al rovelo ardente, sentì il bisogno di cambiare direzione (cf. Es 3,4) ai suoi passi per poi sentire, subito dopo, una voce che gli diceva, "di togliersi i sandali" (cf. Es 3,5) e di sostare per capire la trama esistenziale, della quale era protagonista».⁷

⁷ DONATO NEGRO, *Quelli della via*, Editrice Salentina, Galatina 2020, pag. 4.

SETTORE GIOVANI

«Voi siete quelli che hanno il futuro! Attraverso di voi entra il futuro nel mondo. A voi chiedo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. Continuate a superare l'apatia, offrendo una risposta cristiana alle inquietudini sociali e politiche, che si stanno presentando in varie parti del mondo. Vi chiedo di essere costruttori del mondo, di mettervi al lavoro per un mondo migliore». (*Christus Vivit*, 174).

Vivere da Giovani significa, oggi più che in ogni altro momento, essere incarnati in questa storia, nell'attualità. Il periodo "eccezionale" che abbiamo affrontato è stato sicuramente difficile e ha messo alla prova tanti di noi, chiedendoci di rallentare le nostre vite, di vivere diversamente i nostri rapporti e di affrontare sacrifici che forse mai avremmo immaginato.

Oggi però è tempo di ripartire, con la consapevolezza di chi non dimentica, ma fa tesoro di quanto ha vissuto, degli sforzi fatti per il bene proprio e degli altri.

Ripartire un po' più grati, con gli occhi verso il Cielo e i piedi ancorati saldamente a terra.

Da Giovani ci sentiamo di accogliere pienamente l'esortazione di papa Francesco presente nella *Christus Vivit*. Sentiamo che questo è tempo propizio per costruire un futuro MIGLIORE per un mondo MIGLIORE.

Il cammino annuale invita Giovani e Giovanissimi a mettersi a SERVIZIO e proprio in quest'ottica nascono i cammini nazionali: *Per dare vita* (Giovani), *Moto di rivoluzione* (Giovanissimi).

Ogni Gruppo parrocchiale svilupperà i percorsi adattandoli con creatività e consapevolezza alle esigenze dei propri gruppi.

In questo nuovo anno abbiamo voluto che ciascuno ricevesse delle attenzioni specifiche e che potesse sentirsi protagonista del cammino di Ac; abbiamo quindi pensato a proposte ed attività mirate per i diversi destinatari.

RESPONSABILI, EDUCATORI e ANIMATORI

- I Responsabili e i Consiglieri diocesani sono disponibili per incontrare i Responsabili e i Gruppi parrocchiali: per programmare insieme, affrontare eventuali problemi all'inizio o lungo il percorso o semplicemente per passare del tempo insieme, in presenza o con l'ausilio di piattaforme digitali;
- Percorso di formazione sul ruolo e sulle conoscenze indispensabili per essere dei buoni Responsabili, educatori ed animatori dei gruppi.

GIOVANI 19-30 anni

- "Per dare vita": tre incontri tematici (ottobre-gennaio-maggio).

GIOVANISSIMI

- Lectio diocesane con il Vescovo;
- Ritiro di Avvento;
- Campo Giovanissimi.

Nell'ottica del "mettersi al servizio", il Centro diocesano continua a mettersi a disposizione dei Responsabili parrocchiali e dei gruppi di Giovani e Giovanissimi, con lo spirito del **compagno di viaggio**, di colui che si mette accanto rispettando i tempi dell'altro e spronandolo in caso di bisogno.

MSAC - Movimento Studenti di Azione Cattolica

Il MSAC nasce da un gruppo di giovani studenti desiderosi di mettersi in gioco e diventa una delle Associazioni studentesche maggiormente rappresentate presso il Ministero dell'Istruzione. Il MSAC rappresenta la proposta missionaria nelle scuole, lì dove non tutti gli studenti sono a stretto contatto con un cammino di fede strutturato.

Provati dall'esperienza di *lockdown* che abbiamo appena vissuto e che ha interrotto bruscamente la nostra vita di studenti, restiamo propositivi con la convinzione che si può sempre fare qualcosa di buono. Nascono da questo le attenzioni e gli appuntamenti che svilupperemo durante l'anno:

- programmare incontri di formazione per la Segreteria e l'Équipe diocesana;
- ricominciare con gli eventi del Movimento, dove e quando possibile anche in presenza;
- creare una rete di contatti con i Presidi e la Rappresentanza studentesca delle scuole per farci conoscere come Movimento e facilitare eventuali collaborazioni;
- contattare i Responsabili giovani delle Parrocchie per proporre incontri (in presenza o virtuali) con i Giovanissimi al fine di confrontarci con loro e di far conoscere il MSAC;
- metterci a disposizione dei Rappresentanti d'Istituto per condividere le difficoltà del loro servizio nelle scuole in questo particolare periodo;
- dare la disponibilità a partecipare alle Assemblee di classe e di Istituto per rendere il MSAC una realtà ancora più conosciuta nelle scuole della nostra Diocesi e per gli studenti non tesserati in Ac;
- promuovere la collaborazione con alcune Associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.

Vogliamo fare tesoro di tutto ciò che il Signore mette lungo il nostro cammino per non essere mai impreparati in futuro, ma portatori di speranza. Accompagneremo i nostri studenti in questo anno particolare con la speranza che ciò che verrà sia migliore di quello che abbiamo vissuto.

MLAC - Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

Il periodo storico che stiamo vivendo è un periodo di incertezze. Stiamo affrontando una situazione “nuova” e sperimentando nuove metodologie lavorative.

Il circuito dell’economia ha indubbiamente subito delle modificazioni: con l’ormai noto *smart working* le aziende hanno ridotto alcuni costi e anche i dipendenti hanno beneficiato di una riduzione delle spese. Questi aspetti hanno però comportato una contrazione delle entrate per diverse attività produttive.

In questo contesto e tenendo conto anche dei benefici che l’ambiente ha tratto soprattutto nel periodo di massima restrizione, ci interroghiamo su come può esserci produttività e sugli stili di vita della società futura all’interno di queste nuove coordinate.

Il MLAC di Otranto proporrà (in collaborazione con il Settore Adulti e il Settore Giovani) un momento di approfondimento su questa “nuova” realtà, partendo da un’analisi delle attività economiche del nostro territorio, per poi sollecitare i soci di Ac e l’intero tessuto sociale diocesano a muoversi verso traguardi più rispettosi dell’ambiente e delle persone. Tutto questo si realizzerà attraverso il lavoro sinergico tra Azione cattolica diocesana, Progetto Policoro, Ufficio per la Pastorale giovanile e Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro.

Come segno e strumento della missionarietà dell’Ac nel mondo del lavoro, il Movimento riproporrà l’appuntamento della *Pasqua del Lavoro* - esperienza di ascolto e preghiera sul mondo del lavoro nei luoghi del lavoro - e lo studio e l’analisi della *Dottrina Sociale della Chiesa*, ricordando il concetto che «il lavoro è chiave essenziale di tutta la questione sociale, condiziona lo sviluppo non solo economico, ma anche culturale e morale delle persone, della famiglia, della società e dell’intero genere umano».⁸

⁸ PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio Dottrina Sociale*, cap. VI Il lavoro umano, parte II, n. 269 v. 585, 2004.

LA FORMAZIONE IN Ac

*La formazione è il cuore dell'Ac e l'anima del suo impegno missionario. È il momento e il luogo in cui insieme si ascolta la vita e si interroga la fede.*⁹

All'inizio di questo nuovo anno associativo/formativo, pieno di domande sul se e sul come dei momenti formativi, dobbiamo ritornare alle origini, al momento in cui la formazione è stata identificata come il cuore dell'Ac, come una forma di quel Servizio che l'icona biblica dell'anno (Mc 10, 35-45) ci ricorda e ci sprona a coltivare!

È solo partendo dalle scelte, comprendendone le finalità e radicandole “nel qui e nell'ora” che saremo capaci di ricollocarci e di ripensare con coraggio e creatività strutture, stili, metodi e linguaggi formativi *senza il timore di entrare nella sana dialettica tra continuità e discontinuità*,¹⁰ senza ignorare da un lato l'oggettivo cambiamento della realtà e senza dall'altro dimenticare le radici e il fine.

Facciamo nostre oggi le parole di Vittorio Bachelet: «*L'atteggiamento del cristiano di fronte alla vicenda della storia umana deve essere insieme di ascolto e di annuncio, di accoglienza e di superamento*».

Questo tempo ci ha aiutato a fare scelte tra ciò che conta e ciò che passa, tra l'essenziale e il superfluo e dobbiamo ripartire da qui perché l'azione formativa, con il giusto discernimento, corrisponda e sia calibrata al contesto e alla vita ordinaria delle persone.

È un tempo propizio per la costruzione di un rilancio educativo, per una nuova consapevolezza della responsabilità formativa e per la preparazione di una nuova generazione di Educatori e Animatori che dopo il rinnovo delle Assemblee parrocchiali ha visto tanti volti nuovi dire *SÌ* alla scelta del Servizio.

Per la Presidenza diocesana è un impegno unitario quello del pensare la formazione per realizzare per tutti e per ciascuno, sperimentando nuovi processi, guardando alla formazione integrale dei destinatari e tenendo conto delle indicazioni pastorali.

L'attenzione unitaria ci ha spinto ad individuare e a declinare nell'anno le seguenti proposte:

- moduli formativi per i Consigli parrocchiali;
- moduli formativi unitari per Educatori di Settore e Articolazione con l'attenzione alle quattro dimensioni: vocazionale, umana/relazionale, ecclesiale, associativa;
- momenti specifici di formazione per Settori e Articolazione.

Con questo confermiamo la scelta e la volontà di continuare “ad accompagnare e formare le persone” aiutandoci a vicenda ad abitare e *servire* questo nuovo tempo, mettendoci insieme sulla via per essere «*se-gno e dono che trasuda della letizia evangelica*».¹¹

⁹ Cfr. <https://azionecattolica.it/formazione>

¹⁰ Cfr. DONATO NEGRO, *Introduzione all'anno pastorale 2020-2021 e presentazione della Lettera pastorale “Quelli della via”*, 10 Settembre 2020.

¹¹ Cfr. DONATO NEGRO, *Introduzione all'anno pastorale 2020-2021 e presentazione della Lettera pastorale “Quelli della via”*, 10 Settembre 2020.

Le presenti Linee programmatiche sono state approvate nella seduta del Consiglio diocesano svolto in modalità telematica il 17 settembre 2020.

Santa Maria, vergine dell'ascolto e del silenzio,
aiutaci nel cammino di questo nuovo anno associativo.
Tu conosci i nostri limiti e le nostre speranze;
a Te affidiamo ogni nostro slancio
e ogni possibile ripensamento.
Non vogliamo «essere i primi»,
considerandoci migliori degli altri;
ma possiamo «diventare grandi»
solo mettendoci a servizio di ogni creatura.

A Te affidiamo i nostri cuori:
rendili aperti e disponibili al vento dello Spirito.
A Te rivolgiamo i nostri pensieri:
orientali alla divina volontà.
Non farci mancare il tuo affetto di Madre
e consolaci nel momento della prova e dello scoraggiamento.

Tu che sei stata il sostegno dei nostri Santi Martiri di Otranto,
percorri con noi le strade della nostra vita;
liberaci dalle umane deviazioni
e confermaci nel cammino di santità.

Amen!